

il Conte. Quell'ira, Susanna,
m'aita a calmar.

Susanna. Così si condanna,
chi può sospettar.

la Contessa. Adunque la fede
d'un anima amante
si fiera mercede
doveva sperar?

il Conte. Quell'ira, Susanna,
m'aita a calmar,

Susanna. Così si condanna,
chi può sospettar.
Signora!

il Conte. Rosina!

la Contessa. Crudele!
Più quella non sono;
ma il misero oggetto
del vostro abbandono,
che avete diletto
di far disperar.

il Conte. Confuso, pentito
Susanna. { son } troppo punito,
e { e }
abbiate pietà!

la Contessa. Crudele, crudele!
a 3. { Soffrir si gran torto
quest' alma non sa.

il Conte. Ma il Paggio rinchiuso?

la Contessa. Fu sol per provarvi.

il Conte. Ma i tremiti, i palpiti?

la Contessa. Fu sol per burlarvi.

il Conte. E un foglio sì barbaro?.....

la Contessa. { Di Figaro è il foglio,
e *Susanna.* { e a voi per Basilio.....
a 2.

il Conte. Ah perfidi, io voglio!.....

la Contessa. { Perdono non merta
e *Susanna.* { chi agli altri nol da.
a 2.

il Conte. Ebben se vi piace,
commune è la pace;

Rosina inflessibile
con me non sarà.

la Contessa. Ah quanto, Susanna,
son dolce di core!

Di donne al furore
chi più crederà?

Susanna. Cogli uomin', Signora,
girate, volgete;
vedrete che ognora
si cade poi là.

il Conte. Guardatemi!

la Contessa. Ingrato!

il Conte. Ho torto, e mi pento!

Da questo momento
a 3. { quest' alma a conoscer { vi }
{ mi }
{ la }
apprender potrà.

Figaro. Signori, di fuori

son già i suonatori:

le trombe sentite,

i pifferi udite!

Tra canti, tra balli

de' nostri vassalli

corriamo, voliamo

le nozze a compir.

il Conte. Pian piano, men fretta! —

Figaro. La turba m'aspetta.

il Conte. Un dubbio toglietemi

in pria di partir.

Fig. la Cont. { La cosa è scabrosa,
Susanna. { come ha da finir?

e
il Conte. { Con arte le carte
a 4. { convien qui scoprir.

il Conte. Conoscete, Signor Figaro,
questo foglio chi vergò?

Figaro. Nol conosco, nol conosco,

la Cont. Susanna. { Nol conosci?
e *il Conte.* {

Figaro. Nò, nò, nò.

Susan. E nol desti a Don Basilio?